

Il SULPM ha proclamato lo stato di agitazione della Polizia Municipale di Reggio Emilia.

La decisione è stata presa a seguito degli ennesimi rinvii e delle risposte evasive date dall'Amministrazione alle richieste dei lavoratori.

La piattaforma presentata (votata all'unanimità dall'assemblea dei lavoratori e firmata dal Sulpm, dalle RSU del Corpo e, a suo tempo, anche dalle altre OO.SS.) si basa su alcuni punti essenziali che a larghe linee possono essere così sintetizzati:

- **SICUREZZA:** dotazione di strumenti di tutela attivi e passivi, e corsi di difesa e tecniche operative da tenersi in servizio.
- **AGGIORNAMENTO:** L'esigenza di rivedere il piano formativo degli operatori, adattandolo alle mutate esigenze e alle diverse caratteristiche degli ambiti di competenza del Personale della Polizia Municipale.
- **ORGANIZZAZIONE:** riformulare l'organizzazione del Corpo, garantendo l'accoglimento delle aspettative professionali dei singoli Operatori.
- **IMMAGINE:** Il bisogno di rafforzamento dell'immagine e della visibilità delle attività svolte dalla Polizia Municipale mediante la creazione di un ufficio stampa specifico e di un sito web tematico.
- **INDENNITA':** adeguamento delle indennità di disagio (invariate da 6 anni) e la creazione di un'apposita indennità per chi presta servizio prevalentemente su strada.

Mercoledì 2 maggio siamo stati convocati (insieme alla parte pubblica) dal Prefetto per un tentativo di conciliazione.

Anche a Reggio Emilia e Provincia, ormai da circa un lustro, il Sulpm sta lottando per ottenere una rivalutazione del ruolo della Polizia Locale e il rispetto delle aspettative professionali della Categoria, che non possono passare solo attraverso alcune misere concessioni, ma devono rispecchiarsi in un progetto valido e condiviso.

La Segreteria Territoriale SULPM